

# Iveco, c'è l'accordo sulla Naspi: uscite su base volontaria

Interessati 70 addetti. Produzione: nel 2022 previsti 12 mila veicoli

●● Iveco conferma il licenziamento collettivo per 70 dipendenti entro il 31 dicembre, ma le previsioni per il 2022 restano positive. Nella sede di via Volturmo si sono incontrati i vertici dell'azienda, le Rsa e i vertici di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, Fismic/Confsal e Uglm-Ugl di Brescia, per fare il punto della situazione e la firma dell'accordo per il percorso di Naspi di 30 mesi. Inoltre, come anticipato nel confronto del 3 dicembre, è stato avviato l'iter per la riduzione del personale, già prevista dall'accordo di solidarietà del 15 dicembre 2020. I rappresentanti della società hanno confermato il quadro di business, evidenziando che alla luce delle più recenti previsioni l'andamento dei volumi, per quanto in miglioramento, è insufficiente a saturare l'attuale forza lavoro dello stabilimento, confermando un'eccedenza strutturale di organico.

«Si conviene come criterio per l'individuazione dei lavoratori coinvolti il raggiungimento dei requisiti di accesso ad un trattamento di quiescenza nell'arco del periodo massimo di fruizione dell'indennità della Naspi o nei successivi sei mesi», si legge nel documento: agli addetti, individuati su base volontaria, sa-

rà corrisposto un importo lordo a titolo di incentivo dell'esodo, ragguagliato alle fasce contributive. I rapporti di lavoro saranno risolti entro fine anno, per salvaguardare le esigenze tecnico-organizzative e l'efficienza dell'organizzazione del lavoro.

Oltre agli investimenti realizzati nel 2021, che seguendo il piano industriale della nuova Iveco Group (nascerà a gennaio 2022) mirano alla produzione del Daily elettrico in via Volturmo, per il 2022 si prevedono ulteriori sforzi: sono finalizzati alle lavorazioni che, secondo fonti sindacali, lasciano presagire una quota di nuove assunzioni (circa 200), anche perché l'età media attuale è di 51 anni. La ripartenza di gennaio, a causa di possibili mancati approvvigionamenti da parte di un fornitore, potrebbe slittare di due o tre giorni, ma per l'azienda ci sarà un incremento dell'attività almeno fino a luglio: per l'anno prossimo la previsione è di produrre 12 mila Eurocargo, con un portafoglio ordini significativo. Per quanto riguarda il Contratto di solidarietà, ora sospeso, la volontà di Iveco è di non fare più uso dell'ammortizzatore sociale, che in precedenza ha coinvolto fino a oltre 1.500 addetti della dorsale Eurocargo. ●



L'Iveco di Brescia in via Volturmo

